



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0351

Martedì 27.05.2025

Sommario:

◆ **Udienza ai Dirigenti e ai Calciatori della Squadra di Calcio del Napoli**

◆ **Udienza ai Dirigenti e ai Calciatori della Squadra di Calcio del Napoli**

Questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Leone XIV ha ricevuto in Udienza i Dirigenti e i Calciatori della Squadra di Calcio del Napoli.

Pubblichiamo di seguito le parole di saluto che il Santo Padre ha rivolto ai presenti all'Udienza:

Saluto del Santo Padre

Forse non volevano applaudire perché nella stampa si dice che io sono romanista... Ma benvenuti! Questo lo dice la stampa. Non tutto quello che leggete sulla stampa è vero!

Cari amici,

benvenuti! E congratulazioni per la vittoria del campionato! È una grande festa per la città di Napoli!

E proprio su questo vorrei fare con voi una riflessione. Vincere il campionato è un traguardo che si raggiunge al termine di un lungo percorso, dove ciò che conta di più non è l'*exploit* di una volta, o la prestazione straordinaria di un campione. Il campionato lo vince la squadra, e quando dico "squadra" intendo sia i giocatori, sia l'allenatore con tutto il *team*, sia la società sportiva.

Perciò, sono davvero contento di accogliervi adesso, per mettere in risalto questo aspetto del vostro successo, che ritengo il più importante. E direi che lo è anche dal punto di vista sociale. Sappiamo quanto il calcio sia

popolare in Italia e praticamente in tutto il mondo. E allora, anche sotto questo profilo, mi sembra che il valore sociale di un avvenimento come questo, che supera il fatto meramente tecnico-sportivo, è l'esempio di una squadra – in senso lato – che lavora insieme, in cui i talenti dei singoli sono messi al servizio dell'insieme.

E c'è un'ultima cosa che mi sta a cuore dire approfittando di questa occasione. Si tratta dell'aspetto educativo. Purtroppo, quando lo sport diventa *business*, rischia di perdere i valori che lo rendono educativo, e può diventare addirittura dis-educativo. Su questo bisogna vigilare, specialmente quando si ha a che fare con gli adolescenti. Faccio appello ai genitori e ai dirigenti sportivi: bisogna stare bene attenti alla qualità morale dell'esperienza sportiva a livello agonistico, perché c'è di mezzo la crescita umana dei giovani. Penso che ci siamo capiti, e non c'è bisogno di tante parole.

Vi ringrazio per la vostra visita. E ancora complimenti! Complimenti anche da una signora che in questi giorni sta facendo da mangiare per me e che è di Napoli e vi dice: tanti auguri! Vorrebbe essere qui anche lei, la signora Rosa, molto tifosa!

Che il Signore benedica tutti voi e le vostre famiglie. Tanti auguri!

[00611-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0351-XX.02]
